



POTENZA

CITTÀ CAPOLUOGO
CAPITAL CITY



Guida e mappa della città
Tourist map and guide

Basilicata
step*by*step

Pubblicazione gratuita *Free publication*

BASILICATA STEP BY STEP

L'opuscolo, realizzato dall'Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata, è una guida sintetica ed essenziale della città di Potenza. Nella pubblicazione in 5 lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco) sono indicati solo i principali punti di interesse del capoluogo, che si ritrovano anche nella mappa a corredo, con un focus in particolare sul centro storico.

The brochure, created by the Basilicata Tourist Board, is a concise and essential guide to the city of Potenza. The publication is available in 5 languages (Italian, English, French, Spanish and German) and only indicates the main points of interest in the regional capital, which are also found on the accompanying map, with a particular focus on the historic centre.

La brochure, réalisée par l'Agence de promotion territoriale de la Basilicate, est un guide concis et essentiel de la ville de Potenza. La publication est disponible en 5 langues (italien, anglais, français, espagnol et allemand) et n'indique que les principaux points d'intérêt de le chef-lieu, qui se trouvent également sur la carte d'accompagnement, avec un focus particulier sur le centre historique.

El folleto, creado por el Organismo regional de turismo de Basilicata, es una guía esencial de Potenza. La publicación en 5 idiomas (italiano, inglés, francés, español y alemán) incluye sólo los principales puntos de interés de la ciudad que también se encuentran en el mapa adjunto, con un enfoque en particular sobre el casco antiguo.

Die Broschüre, die vom Fremdenverkehrsamt der Basilicata verfasst wurde, ist ein einfacher und praktischer Reiseführer durch die Stadt Potenza. Die Broschüre ist in 5 Sprachen erhältlich (Italienisch, Englisch, Französisch, Spanisch und Deutsch) und enthält nur die wichtigsten Sehenswürdigkeiten der Hauptstadt, die auch auf der beiliegenden Karte zu finden sind, wobei der Schwerpunkt auf die Altstadt gelegt wird.

© Una pubblicazione APT Basilicata
Published by APT Basilicata

Direttore Generale APT / *APT General Manager*
Antonio Nicoletti

Responsabile Editoriale / *Editorial Manager*
Maria Teresa Lotito

Impaginazione grafica / *Graphic layout*
Luciano Colucci

Traduzioni / *Translations*
Dyn@mic - Blessano - Basiliano (UD)

Testi collana e revisioni finali / *Series of texts and final revisions*
M. Calocero, V. De Rosa, A. Donadio, A. N. Fittipaldi, M. Occhionero, M. Vizzo

Foto / *Photo*
Archivio APT Basilicata / *APT Basilicata archive*

Foto di copertina e di pag. 3 / *Cover photo and on page 3*
Marco Casino

Stampa / *Printed by*
Arti Grafiche Lapelosa Srl - Sala Consilina (SA)



P. 1



P. 21



P. 39



P. 57



S. 75

LA BASILICATA PER AREE

Potenza



Da borgo medioevale a città verticale

Antica, con angoli suggestivi e ricchi di storia, Potenza, il capoluogo di regione più alto d'Italia (819 m.s.l.m.), si mostra oggi rinnovata e moderna. Il suo passato è racchiuso tra le pietre di secolari edifici affiancati negli anni da palazzi imponenti circondati da vicoli che rappresentavano un tempo le strade principali di un centro abitato raccolto attorno alla dimora baronale. Un borgo strategicamente arroccato su un colle, parte di un complesso urbano più articolato, centro storico di una cittadina che si è estesa oltre le mura di cinta medievali conquistando terreno e altezza, trasformandosi in una città verticale attraversata da innumerevoli scalinate che le hanno fatto guadagnare l'appellativo di "Città delle scale".

L'intero abitato nasceva, infatti, sul decumano principale, la "strada Pretoria", oggi punto nevralgico della città, luogo di incontri, sede di varie attività commerciali e funzioni amministrative. È da qui che si diramano i vicoletti che portano a chiese storiche, conventi e palazzi appartenuti a famiglie nobili, trasformati poi in musei o in abitazioni caratterizzate da un'architettura che conserva ancora le tracce del proprio passato.



Un'architettura lentamente contaminata da slanci verso il futuro, rinvenibili in alti edifici costruiti con materiali moderni, dal Palazzo del Tribunale alla sede dell'Università di Basilicata, in innovativi servizi di mobilità, come il complesso impianto di scale mobili che attraversa parte della città distinguendosi su scala europea per la sua maestosità, o ancora in percorsi della salute e numerose strutture dedicate allo sport.

Il Centro Storico

Rivive nel centro storico potentino il contrasto tra passato e modernità, tradizione e innovazione. Negozi, strade lastricate, musei d'arte, costruzioni moderne che aumentano man mano che ci si dirige verso la parte bassa del capoluogo, contrastano piacevolmente e inaspettatamente con i resti dell'architettura medioevale, di cui via Pretoria rappresentava la strada principale, chiusa tra mura di cinta che si estendevano da Portasalza al **Castello dei Guevara**, di cui oggi possiamo ammirarne ancora la **torre**. Custode di un significativo patrimonio culturale e artistico, il centro di Potenza si presenta



ricco di chiese, conventi, gallerie, edifici storici, come il **Teatro Stabile**, luoghi di ritrovo come **piazza Mario Pagano**, e vestigia storiche come le porte che interrompevano la cinta muraria fungendo da ingressi alla città medioevale. Lungo la direttrice di via Pretoria, partendo dalla **Chiesa di Santa Lucia**, è possibile seguire le tappe architettoniche più salienti dell'antico borgo racchiuse tra la **Chiesa di San Michele** e la **Cattedrale di San Gerardo** fino all'imponente **Monastero di San Luca** (oggi stazione dei Carabinieri), le piazze e lo storico **Palazzo Loffredo**.



Le Porte

Erano attraversate da ben sei porte le mura che raccoglievano e proteggevano il nucleo urbano in età pre-napoleonica, e da due piccole porte di servizio.

Quattro le maggiori, di cui solo la prima è andata distrutta: *Portasalza*, sulla parte occidentale del pianoro, abbattuta nel primo ventennio dell'Ottocento; *Porta San Luca*, il più importante sbocco sul versante meridionale; *Porta San Gerardo*, nota come la porta degli ecclesiastici, adiacente all'omonima Cattedrale, considerata la più sicura perché



protetta direttamente dal Santo Patrono e utilizzata da chi volesse attraversare i possedimenti del vescovo; e, infine, *Porta San Giovanni*, che deve il suo nome all'omonimo ospedale esistito tra il XIII e il XVI secolo. Accanto alle quattro grandi aperture troviamo due porte minori non più visibili: *Portamendola* e *Porta Trinità*.



La città delle scale C4

Abbattuta la cinta muraria, Potenza ha intrapreso la sua espansione ricorrendo a espedienti architettonici e strutturali che oggi ne caratterizzano l'identità. Diverse le gradinate che collegano i vari livelli urbani, a partire dal centro storico dove troviamo quella più nota, l'ottocentesca *Scala del Popolo*, che collega via del Popolo a piazza XVIII Agosto. Continuando a scendere troviamo lunghe successioni di gradini di pic-



cole e grandi scalinate che conducono dal cuore della città ai quartieri immediatamente sottostanti, rendendo comunicanti e facilmente raggiungibili a piedi strade parallele collocate sui diversi livelli su cui si sviluppa l'abitato. Sono poi notevoli per grandezza e complessità le scale mobili che attraversano la città di Potenza mettendo in comunicazione la parte nuova e moderna del capoluogo lucano con il centro storico situato nella parte più alta della città. Un'opera architettonica che non ha eguali in tutta Europa e che per la sua lunghezza si posiziona al secondo posto su scala mondiale dopo quella di Tokyo. Dai periferici rioni di Poggio Tre Galli e Cocuzzo è possibile arrivare in poco tempo in centro, così come da via Armellini si sbucca in via Due Torri. Piani urbani diversi vengono così intersecati da moderni servizi per la mobilità, diventando parte di un unico disegno, quello di una città in dialogo con le necessità logistiche di chi la vive.



Il Teatro Francesco Stabile C3

Intitolato al musicista lucano Francesco Stabile, il teatro più prestigioso della Basilicata domina l'intera piazza Mario Pagano in pieno centro storico. Proclamato "Teatro storico lucano" nel 2014, è stato costruito a partire dal 1856 ed è stato inaugurato solo nel 1881 in occasione della venuta a Potenza di Re Umberto I e della Sovrana Margherita di Savoia.

Per alcune caratteristiche strutturali ed estetiche richiama il Teatro San Carlo di Napoli. Progettato come la maggior parte dei teatri all'italiana, il palcoscenico e l'orchestra sono racchiusi dalla platea, dal loggione e da tre ordini di palchi. La facciata si presenta suddivisa in due livelli sovrastati da un timpano sommitale e caratterizzati da cantoni a bugne che incorniciano le varie aperture.





Putti, motivi floreali alternati a mascheroni dorati e scene allegoriche costituiscono, invece, il *leitmotiv* dell'apparato decorativo interno e del plafond. Elementi che, insieme alle sue contenute dimensioni, ne fanno un vero gioiello artistico per eventi culturali di prestigio. Accresce il fascino del luogo, il ritrovamento del pianoforte di Ruggero Leoncavallo, noto compositore nato a Napoli nel 1857, morto a Montecatini nel 1919 e vissuto per qualche anno nel capoluogo lucano dove diede vita alla sua più celebre opera, "Pagliacci".



Piazza Mario Pagano C3

È il cuore del centro storico potentino, il salotto cittadino, punto di ritrovo di giovani e luogo ideale per lo svolgimento di manifestazioni di diversa natura. Piazza Mario Pagano fu progettata nel 1838, mentre i lavori iniziarono nel 1844, e rispecchia *in toto* l'anima dualista della città. Circondata da antichi edifici, come il Teatro Francesco Stabile e il palazzo della Prefettura, è stata ristrutturata su progetto dell'architetto Gae Aulenti del 2007 ed inaugurata il 13 ottobre 2012, con l'aggiunta di panchine, alberi e moderni lampioni che mettono in risalto la grandezza della piazza e la bellezza della cornice in cui è contenuta. Inizialmente detta "del Mercato" per lo svolgimento di un mercato domenicale, fu dedicata nel 1870 al giurista lucano Mario Pagano, dopo essere stata anche chiamata dell'"Intendenza" e "della Prefettura".



La Cattedrale di San Gerardo F3

Una delle emergenze storico-architettoniche più significative della città è la Cattedrale di San Gerardo, intitolata al vescovo Gerardo La Porta, Santo Patrono potentino, vescovo di origine piacentina, che resse la diocesi dal 1111 al 1119. Dedicata inizialmente alla Beata Vergine Assunta, nasce sul punto più alto del centro storico. Fu eretta tra il 1197 ed il 1200, ampliata nel 1250 e a fine Settecento venne ricostruita in stile neoclassico



dall'architetto Magri, allievo del Vanvitelli.

Una scalinata comoda e semicircolare precede l'ingresso principale della chiesa caratterizzato da una pregiata porta in bronzo a due ante sulla quale sono raffigurati gli episodi più significativi della storia potentina. Sormontata da un timpano, al centro del quale campeggia lo stemma del vescovo Bonaventura Claverio, l'entrata si staglia su una facciata sobria nel colore e nelle linee, attraversata da due coppie di lesene e divisa in due livelli. Una porta secondaria si trova, invece, sul lato destro del duomo ed è caratterizzata da due colonne cilindriche che terminano con capitelli jonici. Entrambe le porte sono state realizzate dallo scultore calabrese Giuseppe Niglia nel 1968.

La pianta della chiesa si sviluppa a forma di croce latina, l'altare è in marmo multicolore e le pareti sono tappezzate di oli su tavola e affreschi barocchi. In un sarcofago, sono custodite le spoglie di San Gerardo, mentre sotto l'altare maggiore si trova una suggestiva cripta databile a un periodo che va dal IV al VI secolo d.C. che potrebbe avere la funzione di "Martyrion", cioè luogo che custodiva le salme dei martiri. Notevole il campanile di pianta quadrata che, solenne, svetta sui tetti del centro storico. Di quattro livelli e posto accanto all'entrata secondaria, termina con un tetto a quattro spioventi.



L'edicola votiva di San Gerardo La Porta E4

Dedicato al Santo Patrono della città, il tempietto di San Gerardo - così come lo chiamano i potentini - è stato costruito sui resti di una vecchia neviera e collocato in piazza Matteotti al confine col noto Muraglione che separa questa parte del centro dal sottostante Corso XVIII agosto. Un busto in stile neorinascimentale ritraente San Gerardo La Porta, realizzato dall'artista potentino Michele Busciolano, poggiato su una base ottagonale, domina l'interno della struttura, un piccolo edificio sacro semicircolare chiuso in alto da una singolare cupola e sorretto sulla parte frontale da quattro colonne decorate con scanalature e terminanti in capitelli corinzi. Ai lati della statua due epigrafi: l'una informativa, circa l'identità del busto, l'altra evocativa di due grandi eventi storici riguardanti la città, l'invasione dei briganti nel 1809 e l'insurrezione del 1860.



Il Museo Diocesano di Potenza F3

Situato alle spalle del duomo, il Museo Diocesano nasce all'interno di un edificio costruito nel 1616, distrutto poi nel corso della Seconda Guerra Mondiale e in seguito ricostruito. Scrigno di antichi tesori, in esso sono custoditi gli arredi della Cattedrale e un'ampia collezione di paramenti sacri, dipinti e particolari oggetti di argenteria che guidano il visitatore attraverso un singolare percorso tra fede e arte.



Le Chiese

Numerosi sono i luoghi sacri che meritano attenzione per il loro valore storico-culturale. Disseminato ne è il centro storico. Qui troviamo, all'ingresso di via Pretoria, la **Chiesa di Santa Lucia**, posta nel larghetto Portasalza, nome ereditato da quella che un tempo rappresentava la principale porta d'accesso alla città. Piccola, semplice, a navata unica è circondata da basse case di origine medioevale che ancor oggi disegnano le linee di un piccolo vicinato dell'epoca. La facciata, chiara e incorniciata da bugne che formano un motivo lineare e sobrio, ospita un particolare ingresso in pietra calcarea, varcato il quale ci si ritrova di fronte a una bellissima statua lignea raffigurante la Santa, dalle origini e dallo stile ottocenteschi come i soffitti. Procedendo si incontra in via Rosica la **Chiesa di San Michele Arcangelo**, capolavo-



ro di arte romanica risalente al 1178 e custode di numerose opere di pregio, quali un affresco del Pietrafesa raffigurante l'Annunciazione (1612), o la Madonna del Rosario e quindici Misteri (1569) di Antonio Stabile. Completamente in pietra, a tre navate scandite da file di robusti pilastri che sorreggono archi a tutto sesto, accoglie i credenti con un magnifico crocifisso ligneo posto sull'altare maggiore e una maestosa statua di San Michele posta di lato. In stile tipicamente fran-

cescano è la **Chiesa** dedicata a **San Francesco d'Assisi**, alle spalle di Piazza Mario Pagano. La navata unica, la pietra a vista dell'intera struttura, interrotta solo da un rosone a vetrata sulla facciata principale, e la semplicità degli interni,



riflettono perfettamente il tipo di religiosità a cui è ispirata. Risale all'XI secolo la **Chiesa della SS. Trinità**, con un impianto a navata unica e cappelle, impreziosita da affreschi ed epigrafi del XIV secolo. Nascosta tra vicoli che si intersecano fra di loro e palazzi antichi, si trova la **Cappella del Beato Bonaventura**, inizialmente casa del Frate Bonaventura santificato da Papa Pio VI nel 1775. Allontanandoci di poco dal centro storico, la **Chiesa di Santa Maria del Sepolcro** è una delle più antiche della città, costruita

molto probabilmente dall'ordine dei Templari tra fine XII ed inizi XIII secolo. Un particolare portico con tre archi in pietra precede la porta d'ingresso. All'interno, le due navate sono sormontate da un soffitto a cassettoni realizzato con legno policromo e arricchito da intagli e dorature che contrastano con la pietra che invece riveste l'arco trionfale, decorato con motivi floreali e zoomorfi e caratterizzato da un'architettura tipicamente gotico-catalana. Altro punto di ritrovo religioso è la **Chiesa di San Rocco**, nell'omonimo quartiere. Costruita sui resti di una cappella risalente al 1400, si presenta con pianta a croce latina, un soffitto a emisfero e, in una delle cappelle interne, una bellissima statua lignea ritraente il Santo.

Il Museo Archeologico Nazionale Dinu Adamesteanu F3

Collocato all'interno del maestoso Palazzo Loffredo e intitolato all'archeologo rumeno Dinu Adamesteanu, primo soprintendente della Basilicata, il Museo archeologico di Potenza custodisce in oltre 2000 mq numerose testimonianze della storia antica della regione: in 22 sale e 8 sezioni si articola il racconto del territorio lucano attraverso una collezione archeologica alquanto complessa, frutto dell'incontro e del susseguirsi di popoli e culture diverse fra loro. Il periodo di riferimento è quello che precede la colonizzazione greca fino alla conquista romana, con particolare attenzione a elementi simbolo di élites, quali armature, gioielli preziosi, statue in bronzo, oggetti in marmo e terracotta.



La Galleria Civica e la Cappella dei Celestini F3

Si tratta di importanti spazi espositivi in cui prendono forma mostre di arte figurativa di noti artisti italiani ed europei. La Galleria Civica, a cui sono annessi i locali della Cappella dei Celestini, si trova all'interno di Palazzo Loffredo ed è stata inaugurata nel 2005. Particolare la veste architettonica, che sottolinea come la struttura si attesti tra le rare testimonianze di edilizia nobiliare della città.



Il Museo Archeologico Provinciale G1

Situato a rione Santa Maria, vicinissimo al centro, il Museo Provinciale è uno scrigno di culture e tradizioni susseguitesesi nel potentino dai tempi della colonizzazione greca fino all'Età Imperiale. Una mostra permanente dedicata ai reperti rinvenuti nel Metapontino, nel



Potentino e nei centri romanizzati dell'entroterra, occupa il primo piano della struttura, mentre è possibile trovare sugli altri livelli mostre temporanee di archeologia, arte moderna e contemporanea, con la possibilità di effettuare visite guidate e attività didattiche.



La Pinacoteca provinciale

Interessante da visitare è la Pinacoteca provinciale di Potenza, adiacente al museo, progettata nel 1905 dall'ing. Giuseppe Quaroni e dall'architetto Marcello Piacentini. La Pinacoteca offre una mostra permanente di pittura e scultura intitolata a Concetto Valente in cui sono proposte opere di grandi autori dell'800 e del '900, quali Di Chirico, Tedesco, Petroni, Giocoli, Guttuso, per citarne alcuni. Di particolare rilievo sono due tavole attribuite alla bottega di Antonio Stabile.



Il Conservatorio Gesualdo da Venosa A2

Dedicato al madrigalista rinascimentale lucano Carlo Gesualdo, il Conservatorio è il luogo in cui il sogno di diventare un musicista inizia a realizzarsi. Un motore di cultura nonché teatro di numerose iniziative realizzate in collaborazione con le Istituzioni locali. La sua collocazio-



ne lo rende, inoltre, facilmente raggiungibile anche a piedi, grazie alle scale mobili che da Santa Lucia, in pieno centro storico, arrivano al rione Poggio Tre Galli.



I PARCHI E LE VILLE

Il Parco di Montereale è il parco più vicino al centro storico e il nome è dato dal colle su cui sorge. Caratterizzato da una folta pineta, offre zone lastricate arricchite da panchine, fontane, aiuole, un parco gio-



chi e un angolo ristoro con bar, elementi che rendono ancor più piacevole trascorrervi del tempo libero.

Sempre nei pressi del centro sorge un altro grande spazio verde, la **Villa di Santa Maria**. Le sue origini risalgono agli esordi dell'Ottocento, quando nella zona esistevano solo la chiesa e il convento francescano di S. Maria del Sepolcro con annesso l'orto botanico.



Fu proprio quest'ultimo nel tempo ad essere stato trasformato in verde urbano, denominato "villa", accessibile da due ingressi. Un comodo viale attraversa gli alberi accompagnando i visitatori tra aiuole, una grande fontana che domina un romantico larghetto e un parco giochi per bambini.

Labirintica, caratterizzata da più livelli che si perdono nella rigogliosa vegetazione, con sentieri collegati da lunghe scalinate e inframezzati da larghetti e terrazze con panchine, la **Villa del Prefetto** nasce nell'800 e viene poi ristrutturata fino a diventare sede ideale di numerosi eventi estivi. Singolare la fontana che la villa ospita ormai da anni e che un tempo era collocata al centro di Piazza XVIII agosto. Anche nelle zone più periferiche è possibile trovare aree verdi attrezzate per lo sport e i giochi dei più piccoli come al **Parco dell'Europa Unita**, nel rione Poggio Tre Galli, e al **Parco Elisa Claps** nel quartiere di Macchia Romana.



Dall'antico Ponte Romano di San Vito alle moderne architetture del Ponte Musmeci è possibile poi passeggiare in un lungo sentiero che si snoda tra le due sponde del fiume Basento. E' il **Parco Fluviale di Potenza**, uno spazio ideale per godere della natura che quest'angolo di città offre.

Il Ponte Musmeci

C6

È una vera e propria opera d'arte che accoglie, imponendosi con forza visiva allo sguardo, chiunque arrivi in città: una struttura muscolosa, massiccia, con forme futuristiche, che sorregge il Ponte più grande di



Potenza, il **Musmeci**. Progettato alla fine degli anni '60 dall'ingegnere Sergio Musmeci, si distingue nello scenario ingegneristico italiano per il particolare binomio funzionalità/plasticità della struttura. Singolare il suo disegno: un'unica volta dello spessore di soli 30 cm è sorretta da 4 campate il cui profilo richiama quello di un'enorme foglia accartocciata, le cui punte fungono da piloni di appoggio.

Il Ponte di San Vito

I6

Noto anche come "ponte romano" è stato costruito nella seconda metà del III sec. d.C., nel periodo diocleziano, e sovrasta il fiume Basento con la sua struttura solida a tre luci. Posare lo sguardo sui larghi blocchi in pietra riporta indietro nel tempo, lasciando assaporare l'idea di un passato che convive con gli slanci verso il futuro rappresentati dai nuovi attraversamenti fluviali ultra-moderni del percorso pedonale che costeggia il fiume.



La Villa Romana di Malvaccaro

A1

È l'unica villa romana recuperata nel territorio potentino e si trova in una traversa del quartiere di Poggio Tre Galli. Datata nella parte mo-



numentalizzata tra la fine del IV e gli inizi del V secolo d.C, si sviluppa su più livelli. Il triclinium è caratterizzato da un pavimento con mosaico policromo che presenta centralmente un medaglione con l'immagine delle tre Grazie che si poteva ammirare da un divano semicircolare in muratura, dove prendevano posto i convitati.

La festa del Santo Patrono e la Parata dei Turchi

Tra le strade di Potenza si riversa il 29 maggio un lungo corteo di dame e cavalieri, turchi e popolani, sbandieratori e gruppi folcloristici, in una parata itinerante che, attraversando la città, raggiunge il centro storico. Viene evocata, con costumi sfarzosi e teatralità, quella che la leggenda tramanda come liberazione dall'invasione tur-



ca avvenuta nel lontanissimo 1111 ad opera di **San Gerardo Vescovo**, patrono della città. L'aria di festa che avvolge la serata anticipa la manifestazione religiosa che si tiene l'indomani, caratterizzata da una solenne messa nel Duomo di San Gerardo e da una processione a cui tutti i fedeli prendono parte.

Artigianato ed Enogastronomia

Risalta nella tradizione artigianale di Potenza la lavorazione del ferro. Finalizzata, in epoca medioevale, alla produzione di attrezzi agricoli e utensili domestici, si è poi specializzata nella produzione di cancelli, ringhiere e attrezzi da camino. Altrettanto cospicua è la produzione di oggetti in rame.

Genuina e dalla lunga tradizione, la cucina potentina incanta i palati con primi piatti di pasta fatta a mano, quali strascinati, ferretti, cavatelli e orecchiette, conditi con saporiti sughi di carne. Gustosi i secondi di carne alla brace con contorni di verdure locali, patate e formaggi vari, o ancora, il baccalà con



i peperoni cruschi, o le tipiche pietanze legate a ricorrenze precise, come l'agnello pasquale e le pizze rustiche. Altrettanto variegato il menu dei dessert in cui spicca l'assortimento di biscotti dagli impasti e farciture varie.





CHIESE CHURCHES

- F3** Cattedrale di San Gerardo
Largo Duomo
- B3** Chiesa di Santa Lucia
Via Pretoria
- C3** Chiesa di San Michele Arcangelo
Via Rosica
- D3** Chiesa di San Francesco d'Assisi
Via Plebiscito
- D3** Chiesa della SS. Trinità
Via Pretoria
- E4** Cappella del Beato Bonaventura
Via Pretoria
- F1** Chiesa di S. Maria del Sepolcro
Piazzale Aldo Moro
- I3** Chiesa di San Rocco
Via Cavour
- E4** Tempietto di San Gerardo
C.so 18 agosto 1860



MUSEI E LUOGHI STORICI MUSEUMS AND HISTORICAL PLACES

- F3** Palazzo Loffredo
Museo Archeologico Nazionale
Dinu Adamesteanu
Via Andrea Serrao
- F3** Museo Diocesano di Potenza
Via Vescovado
- F3** La Galleria Civica e
la Cappella dei Celestini
Largo Duomo / Piazza Pignatari
- G1** Museo Archeologico Provinciale
Via Ciccotti
- G1** La Pinacoteca Provinciale
Via Lazio
- C3** Teatro Francesco Stabile
Piazza Mario Pagano
- E3** I.A.T. Palazzo della Cultura
Via C. Battisti



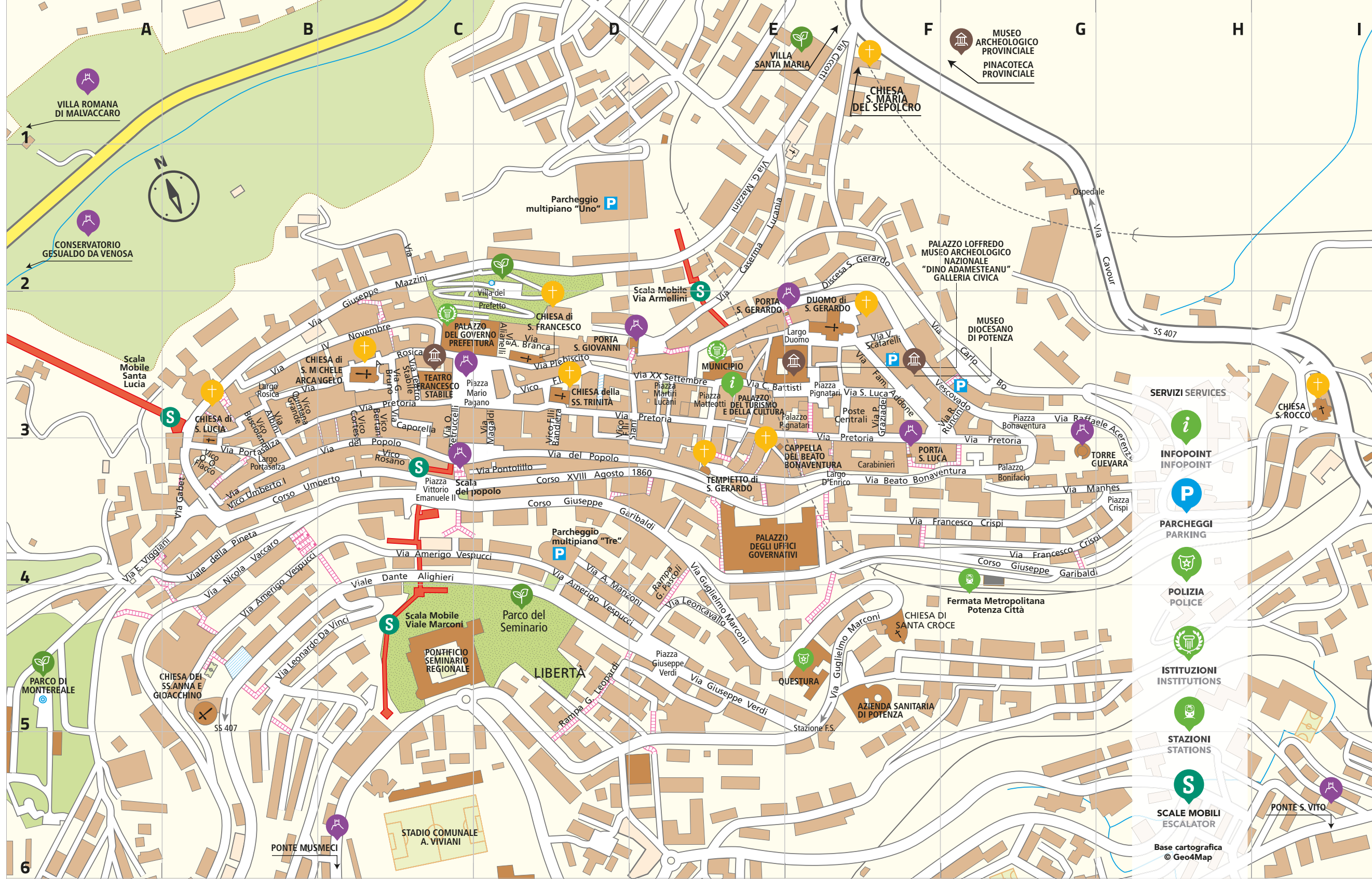
LUOGHI E PALAZZI PLACES AND PALACES

- G4** Torre Guevara
Via Pretoria
- C3** Piazza Mario Pagano
- C4** Scala del Popolo
Piazza 18 agosto 1860
- E3** Porta S. Giovanni
Via Caserma Lucania
- F2** Porta S. Gerardo
Largo Duomo
- F4** Porta S. Luca
Via Pretoria
- C6** Ponte Musmeci
- I6** Ponte S. Vito
Via della Fisica
- A1** Villa Romana di Malvaccaro
Via Parigi
- A2** Conservatorio
Gesualdo da Venosa
Via F. Tammone



PARCHI E VILLE PARKS AND TOWN VILLAS

- A5** Parco di Montereale
Via Viggiani
- D3** Villa del Prefetto
Via G. Mazzini / Via IV Novembre
- D5** Parco del Seminario
Via G. Marconi
- F1** Villa di Santa Maria
Via Angilla Vecchia



SERVIZI SERVICES

- INFOPOINT**
INFOPOINT
- P**
PARCHEGGI
PARKING
- POLIZIA**
POLICE
- ISTITUZIONI**
INSTITUTIONS
- STAZIONI**
STATIONS
- S**
SCALE MOBILI
ESCALATOR

Base cartografica
© Geo4Map

© Una pubblicazione APT Basilicata
Published by APT Basilicata

Direttore Generale APT / APT General Manager
Antonio Nicoletti

Responsabile Editoriale / Editorial Manager
Maria Teresa Lotito

Impaginazione grafica / Graphic layout
Luciano Colucci

Traduzioni / Translations
Dyn@mic - Blessano - Basiliano (UD)

Testi collana e revisioni finali / Series of texts and final revisions
M. Calocero, V. De Rosa, A. Donadio, A. N. Fittipaldi, M. Occhionero, M. Vizzo

Foto / Photo
Archivio APT Basilicata / APT Basilicata archive

Foto di copertina e di pag. 3 / Cover photo and on page 3
Marco Casino

Stampa / Printed by
Arti Grafiche Lapelosa Srl - Sala Consilina (SA)

Come arrivare in Basilicata

In aereo
Gli aeroporti internazionali più vicini sono:
Bari Palese, ideale per l'area della costa Jonica e la provincia di Matera.
Napoli Capodichino, preferito per la costa di Maratea e la provincia di Potenza.
Lamezia Terme per raggiungere il Parco Nazionale del Pollino.

In treno
Trenitalia e FAL collegano ogni giorno Potenza e Matera con Bari, Foggia, Napoli e Salerno raggiungendo la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

In autobus
Numerose compagnie di trasporto effettuano viaggi da e per la Basilicata dal Nord Italia e da diversi paesi esteri.

In auto
In auto, la Basilicata si raggiunge da Nord seguendo la costa adriatica, lungo la A14 Bologna-Taranto e dal versante tirrenico, percorrendo l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.
Maggiori informazioni sul sito Autostrade per l'Italia.

In barca
Porto Turistico di Maratea (coordinate geografiche 39°59',16 N 15°42',59 E)
Porto Turistico di Marina di Policoro (coordinate geografiche 40°12',18 N 16°44',06 E)
Porto Turistico degli Argonauti (coordinate geografiche 40°20'00" N 16°49',05 E)

Distanze
Napoli - Potenza 158 km
Bari - Matera 67 km
Roma - Potenza 369 km
Roma - Matera 425 km

How to reach Basilicata

By plane
The nearest international airports are:
Bari Palese Airport reach the Ionian coast area and the Province of Matera
Naples Capodichino Airport to reach the Tyrrhenian coast and the province of Potenza.
Lamezia Terme Airport to reach the Pollino National Park area.

By train
Trenitalia and FAL connect Potenza and Matera to Bari, Foggia, Naples and Salerno, every day, reaching the final destination with an integrated train-bus system.

By bus
There are several connections available from Northern Italy and European destinations to Basilicata.

By car
By car, Basilicata can be reached from the north following the Adriatic coast, along the A14 Bologna - Taranto motorway and from the Tyrrhenian side, along the A3 Salerno-Reggio Calabria motorway.
For further information, please visit Italian Highways website

By boat
Maratea Marina (geographic coordinates 39°59',16 N 15°42',59 E)
Policoro Marina (geographic coordinates 40°12',18 N 16°44',06 E)
Argonauti Marina (geographic coordinates 40°20',00 N 16°49',05 E)

How far
Naples - Potenza 158 km
Bari - Matera 67 km
Rome - Potenza 369 km
Rome - Matera 425 km

SPORTELLO I.A.T. E3

Situato al piano terra del Palazzo della Cultura, nel centro storico di Potenza, lo sportello I.A.T. informazione e assistenza turistica è gestito dal personale del Comune e fornisce ogni tipo di informazione utile ai turisti che visitano il capoluogo. La restante parte del palazzo è destinata ad ospitare mostre ed esposizioni mentre, al terzo piano, è collocata un'ampia sala convegni allo scopo di integrare l'informazione turistica con altre attività di tipo più interattivo e conoscitivo di Potenza e dell'intera Basilicata.

Located on the ground floor of the Palace of Culture, in the historical centre of Potenza, the I.A.T. tourist information and assistance desk is managed by the Municipality's staff and provides all kinds of useful information to tourists visiting the regional capital. The remaining part of the palace is used to host exhibitions and shows, while the third floor houses a large conference room, with the aim of integrating tourist information with other more interactive and cognitive activities about Potenza and the whole of Basilicata.



I.A.T. - PALAZZO DELLA CULTURA
Via Cesare Battisti, 22
turismo@comune.potenza.it
Tel. +39 0971 415080

**Agenzia di Promozione
Territoriale della Basilicata**
Basilicata Tourist Board

Potenza

Via del Gallitello, 89
Tel. +39 0971 507611
potenza@aptbasilicata.it

Matera

Sede legale
Via De Viti De Marco, 9
Tel. +39 0835 331983
matera@aptbasilicata.it

Basilicata OpenSpace
Piazza Vittorio Veneto - Palazzo dell'Annunziata
infopoint@aptbasilicata.it
Tel. +39 0835 406464
Tel. +39 0835 408816



www.basilicataturistica.it



REGIONE BASILICATA



APT BASILICATA